



# **OGC Interoperability day 2005**

**prof Roberto Benzi**

**1 aprile 2005**

# Iniziative strategiche del MIT



- **Sistema Pubblico di Connettività e cooperazione (SPC)**,  
costituisce il quadro tecnologico di riferimento per la cooperazione e lo scambio delle informazioni tra le diverse amministrazioni
- **Codice dell'Amministrazione digitale (Codice)**,  
costituisce il quadro giuridico di riferimento per la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale.

# Iniziative strategiche del MIT

## Sistema Pubblico di Connettività e cooperazione

Il collegamento delle PAC e delle PAL a livello di trasporto, di interoperabilità e di cooperazione applicativa è definito nell'ambito del nuovo Sistema Pubblico di Connettività e cooperazione (SPC).

Il Sistema pubblico di connettività e cooperazione:

**ha lo scopo di:** assicurare il coordinamento informativo e informatico dei dati tra le amministrazioni centrali, regionali e locali, promuovere l'omogeneità nella elaborazione e trasmissione dei dati stessi, finalizzata allo scambio delle informazioni tra le amministrazioni e alla realizzazione di servizi integrati (SPC:art. 2, comma 1).

**è costituito da:** infrastrutture tecnologiche e regole tecniche per lo sviluppo, la condivisione, l'integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della pubblica amministrazione, necessarie a garantire: sicurezza e riservatezza delle informazioni, nonché salvaguardia e autonomia del patrimonio informativo di ciascuna amministrazione (SPC:art. 2, comma 2).

# Iniziative strategiche del MIT

## Sistema Pubblico di Connettività e cooperazione

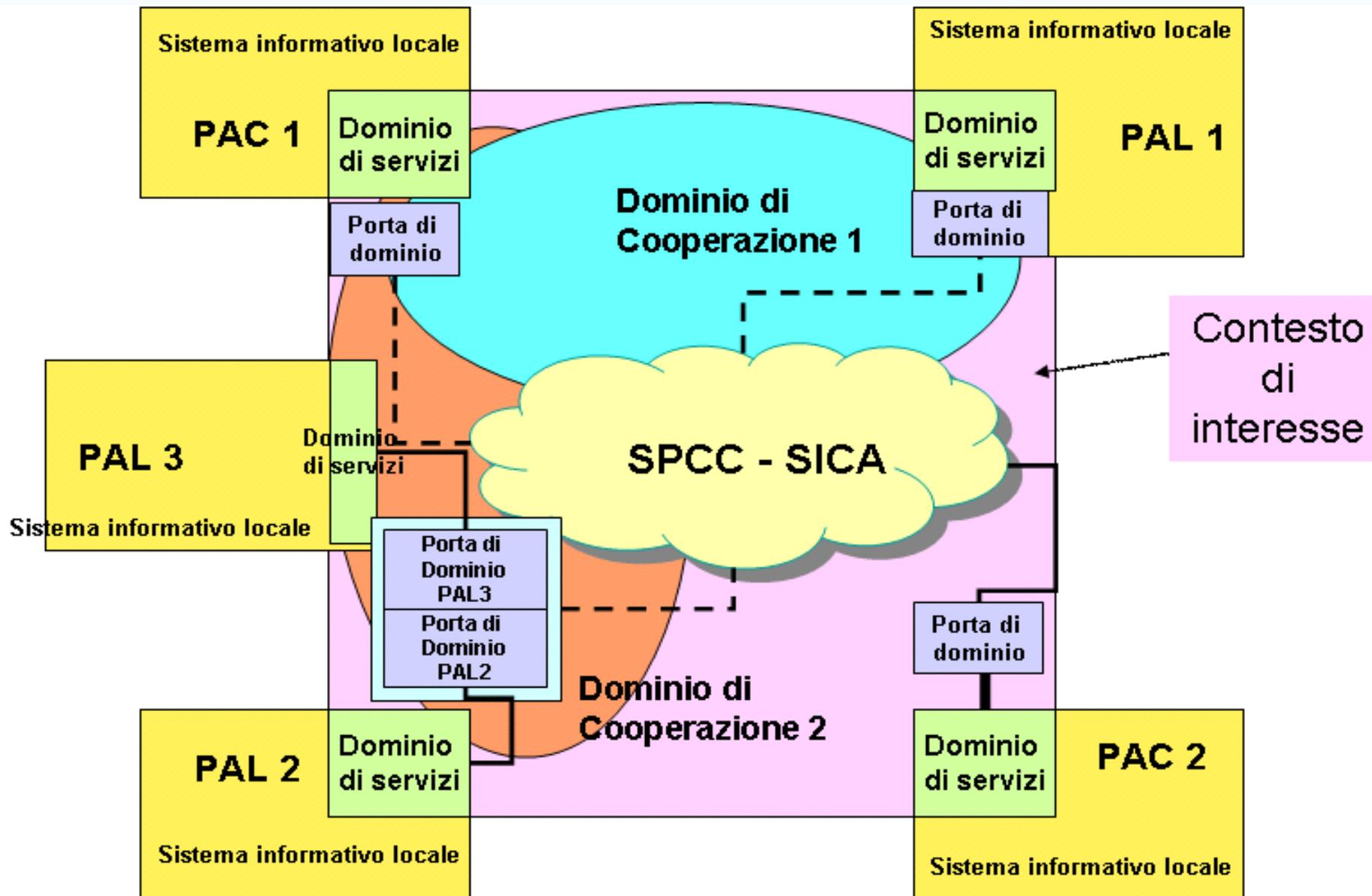


SPC costituisce il contesto di riferimento tecnologico per lo scambio delle informazioni e l'accesso ai servizi tra soggetti amministrativi diversi, con piena validità giuridica:

“gli scambi di documenti informatici tra le pubbliche amministrazioni nell'ambito del SPC, avvengono nel rispetto delle procedure di cooperazione applicativa finalizzate allo svolgimento di procedimenti amministrativi e costituiscono invio documentale valido ad ogni effetto di legge se realizzate nel rispetto delle regole tecniche”(SPC-art. 5 comma1).

# Iniziative strategiche del MIT

## Sistema Pubblico di Connettività e cooperazione



# Iniziative strategiche del MIT

## Codice dell'Amministrazione digitale

Il Codice stabilisce i principi di riferimento per l'accesso e lo scambio di informazioni tra pubbliche amministrazioni:

- **Validità giuridica della trasmissione informatica dei documenti**
- **Disponibilità dei dati** (disponibilità, sicurezza, accessibilità telematica): qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione è utilizzabile da un'altra pubblica amministrazione nei limiti dell'esercizio delle proprie funzioni, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza; l'utilizzo dei dati avviene in via telematica secondo le regole tecniche del SPC
- **Fruibilità dei dati**: sono definiti i concetti e i limiti di validità generale applicabili a tutte le tipologie di informazioni (escluso funzioni di ordine e sicurezza pubblica, difesa e sicurezza nazionale, e consultazioni elettorali);  
**la fruibilità è ulteriormente precisata per dati territoriali e per le basi dati di interesse nazionale.**

# Iniziative strategiche del MIT

## Codice dell'Amministrazione digitale

### - Dati territoriali

1. Per dato territoriale si intende qualunque informazione geograficamente localizzata.
2. E' istituito il Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni, con il compito di definire le regole tecniche per la realizzazione delle basi dei dati territoriali, la documentazione, la fruibilità e lo scambio dei dati stessi tra le pubbliche amministrazioni centrali e locali in coerenza con le disposizioni del SPC.
3. Per agevolare la pubblicità dei dati di interesse generale, disponibili presso le pubbliche amministrazioni a livello nazionale, regionale e locale, presso il CNIPA è istituito il Repertorio nazionale dei dati territoriali.

*segue...*

# Iniziative strategiche del MIT

## Codice dell'Amministrazione digitale

(Dati territoriali)

.....

4. Con decreto del PCM o del MIT, previa intesa con la Conferenza unificata, sono definite la composizione e le modalità per il funzionamento del Comitato di cui al comma 2.

5. Con decreto del PCM o del MIT, sentito il Comitato di cui al comma 2, sono stabilite le regole tecniche per la definizione del contenuto del repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di successivo aggiornamento dello stesso, per la formazione, la documentazione e lo scambio dei dati territoriali detenuti dalle singole amministrazioni competenti, nonché le regole ed i costi per l'utilizzo dei dati stessi tra le pubbliche amministrazioni centrali e locali e da parte dei privati.

6. La partecipazione al Comitato non comporta oneri né alcun tipo di spese

# Iniziative strategiche del MIT

## Attività del Comitato di coordinamento

Il decreto del 26.1.2004, che istituisce il Comitato di coordinamento, anticipa il contenuto del Codice dell'amministrazione digitale.

SPC costituisce il riferimento tecnologico per la fruibilità dei dati (accesso, scambio e pubblicità dei repertori).

### Sono azioni prioritarie del Comitato:

#### a) definire norme e regole tecniche per:

- *la realizzazione delle basi dei dati territoriali,*
- *la fruibilità dei dati per le diverse amministrazioni*
- *lo scambio dei dati in coerenza con le disposizioni del SPC*

#### b) definire il repertorio nazionale dei dati territoriali

- *specifiche tecniche su contenuto e articolazione*
- *modalità di impianto, successivo aggiornamento e gestione*

#### c) conoscere le principali iniziative

# Il Comitato tecnico nazionale per il coordinamento informatico dei dati territoriali (DM 26.01.2004)

(art. 1)

Ha lo scopo di:

sostenere le attività di indirizzo e coordinamento del governo in materia di formazione, interscambio e fruizione dei dati geografici informatici rispetto ai diversi soggetti ed enti che, a livello nazionale ed internazionale, si occupano in modo diretto e primario del territorio

Opera sulla base delle direttive del Ministro per l'innovazione.

# **Il Comitato tecnico nazionale per il coordinamento informatico dei dati territoriali (DM 26.01.2004)**

(art. 2)

Ha il compito di:

- proporre la normativa primaria e secondaria, regole tecniche e standard di riferimento in materia di formazione, gestione, diffusione, interscambiabilità ed utilizzazione dei dati geografici informatici
- rappresentare, se delegato, l'azione di governo nelle sedi competenti, a livello internazionale e comunitario, in materia di norme tecniche e formazione di standard
- proporre ogni azione tecnica ed organizzativa al fine di diffondere l'utilizzo dei sistemi informativi geografici.

# **Il Comitato tecnico nazionale per il coordinamento informatico dei dati territoriali (DM 26.01.2004)**

(art. 3)

E' composto da:

il presidente e 2 membri nominati dal MIT

5 membri designati rispettivamente da: Ministro politiche agricole, Ministro dell'Ambiente, Ministro dei trasporti e delle infrastrutture, Agenzia del Territorio, Istituto Geografico Militare, CNIPA

4 membri designati da: UPI, ANCI, UNCEM, Confservizi

2 membri designati dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni

# **Il Comitato tecnico nazionale per il coordinamento informatico dei dati territoriali**



26 gennaio: il Ministro per l'Innovazione firma il decreto istitutivo

maggio-novembre: le amministrazioni indicano i propri rappresentanti

23 novembre: il Ministro per l'Innovazione ne decreta la costituzione

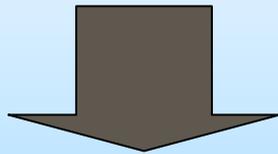
15 dicembre: prima riunione del Comitato

# Attività del Comitato tecnico nazionale, l'approccio ai dati territoriali

Spesa dati territoriali diversi M€

Spesa SIT << Spesa dati

Condivisione sistematica dei dati



**DATI Territoriali:**

Ortofoto, rilievi satellitari,  
Campagne di rilevazione, Catasto  
DB topografici, DTM, ....

- **Necessità di riutilizzo dei dati acquisiti**
- **Necessità di conoscere chi ha cosa e con che qualità**

- ⊗ Norme per standardizzare la formazione dei dati
- ⊗ Norme per documentare i dati acquisiti e gestire il repertorio dei dati esistenti
- ⊗ Norme per lo scambio dei dati

# **Attività del Comitato tecnico nazionale**

## **Proposta di lavoro a breve termine**



➤ **Regole tecniche e standard di riferimento in materia di formazione, gestione dei dati geografici**

➤ **Formazione e gestione del repertorio nazionale ufficiale**, relativo al patrimonio pubblico dei dati territoriali, e regolazione della fruibilità e dello scambio

➤ **Definizione e adozione di un modello di condivisione tra Stato, Regioni ed Enti locali**

# **Il Comitato tecnico nazionale per il coordinamento informatico dei dati territoriali (DM 26.01.2004)**

## **Segreteria tecnica e supporto al comitato**

(art. 2 decreto 23 novembre 2004)

Il Comitato stabilisce il proprio piano di azione, in coerenza con le direttive del MIT.

Il CNIPA assicura la segreteria tecnica del Comitato, svolge compiti istruttori, di studio e di supporto tecnico-scientifico per le finalità del comitato. In particolare, cura la preparazione delle proposte, su:

- norme, regole tecniche e standard di riferimento sui dati geografici informatici
- azioni per un razionale e diffuso sviluppo dei sistemi informativi geografici.

# **Attività del Comitato tecnico nazionale**

## **Strumenti e modalità di lavoro**

### **↳ Strumenti:**

- ◆ **norme, standard, regole tecniche, linee guida, capitoli tipo**
- ◆ **Audizioni e incontri con fornitori, associazioni, amministrazioni**
- ◆ **Pubblicazione su sito dei documenti e delle attività del comitato**
- ◆ **Seminari, convegni di sensibilizzazione, discussione, diffusione**

### **↳ Modalità di lavoro**

- ◆ **Incontri periodici del comitato, per pianificare le attività, discutere ed approvare le proposte**
- ◆ **attivazione di sottogruppi tecnici per le specifiche tematiche**
- ◆ **supporto del CNIPA nella redazione delle proposte**
- ◆ **trasparenza del ciclo di approvazione**

# REPERTORIO NAZIONALE DATI TERRITORIALI

## Modello organizzativo

### # Principi di base

- ☒ Le singole amministrazioni che formano e gestiscono i dati geografici, sono considerate fonte primaria dell'informazione e della sua documentazione in quanto il metadato nasce ed è strettamente connesso al dato che documenta;
- ☒ L'amministrazione proprietaria del dato geografico è responsabile del contenuto dei metadati corrispondenti: la qualità dei metadati, come pure quella dei dati è di norma autocertificata dall'amministrazione;
- ☒ La possibilità che un ente terzo effettui una certificazione di qualità sui dati, sui metadati o su entrambi, può essere prevista su iniziativa dell'amministrazione ma non è imposta in forma generalizzata
- ☒ Ciascuna amministrazione può acquisire e gestire autonomamente un proprio repertorio di metadati, purché contenga l'insieme minimo di informazioni e le renda disponibili nel formato e nei modi stabiliti (→..)

# REPERTORIO NAZIONALE DATI TERRITORIALI

## Modello organizzativo

### Principi di base

- ✓ A livello nazionale sono concordati (coerentemente con le indicazioni ISO/19115 e INSPIRE) almeno:
  - ✓ l'insieme minimo dei metadati obbligatori e raccomandati
  - ✓ le classificazioni di catalogazione utili alla individuazione ed alla fruizione della risorsa cartografica disponibile
  - ✓ il tracciato e le modalità di pubblicazione e di scambio dei metadati (anche secondo le specifiche SPC)
  - ✓ i dati territoriali di riferimento di rilevanza nazionale, anche in coerenza con i dati di riferimento stabiliti a livello Europeo

**□ Ciascuna amministrazione che produce dati territoriali di rilevanza nazionale è tenuta ad alimentare il Repertorio Nazionale, secondo le regole stabilite**

□ Ciascuna amministrazione che produce o gestisce dati territoriali, anche se non sono di interesse nazionale, può pubblicare i relativi metadati sul Repertorio nazionale

# REPERTORIO NAZIONALE DATI TERRITORIALI: Architettura del Repertorio

## ⌘ Principi

- ⌘ Omogeneità a livello nazionale (centrale, regionale, e locale) della struttura di memorizzazione e dei formati di scambio
- ⌘ Interoperabilità con repertori locali, di singole amministrazioni o di settore tematico, lasciando piena autonomia nella strutturazione e nella gestione interna degli stessi, basata su l'utilizzo di XML
- ⌘ Compatibilità rispetto alle iniziative delle singole amministrazioni nella formazione e nella gestione di propri repertori
- ⌘ La raccolta dei dati su un DB nazionale non è un vincolo architetturale ma una scelta utile per assicurare le prestazioni del sistema di consultazione e per svincolare le singole amministrazioni da oneri aggiuntivi (disponibilità h24, tempi di risposta adeguati, sistemi di protezione di rete etc.)

⌘ Proposta di lavoro	⌘ Tempi
⌘ <b>Definizione modello organizzativo per la formazione e la gestione del repertorio e normativa attuativa</b>	⌘ <b>Aprile-Maggio</b>
⌘ <b>Consolidamento struttura dati e linee guida, in applicazione degli standard di riferimento, per il repertorio dei dati esistenti</b>	• <b>Aprile-Maggio</b>
⌘ <b>Specifiche tecniche del Repository Nazionale, in coerenza con SPC, e dei web services (caricamento, aggiornamento, consultazione)</b>	⌘ <b>Fine anno</b>
⌘ <b>Analisi estensione del contenuto del repertorio nazionale anche per la gestione di piani di programmazione per l'acquisizione di nuovi dati, listini pubblici per licenze di dati di interesse per le PPAA etc..</b>	⌘ <b>Fine anno</b>